

# Rinasce l'ex chiesa

## Via libera al progetto da un milione di euro

### Sarà trasformata in un centro socioculturale

**Pisa** La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo in linea tecnica per la riqualificazione della ex chiesa di San Marco in Calcesana e per la valorizzazione delle aree a verde esterne alla struttura. L'intervento è finanziato con fondi Pinqua (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) per un importo complessivo di 1.033.264 euro. I lavori dovranno concludersi entro il 31 marzo 2026.

«L'atto approvato in giunta - spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, **Raffaele Latrofa** - dà il via libera all'ennesima operazione di riappropriazione di spazi ed edifici urbani che da decenni risultavano abbandonati e degradati. L'intervento, che prevede il restauro e il recupero sia del fabbricato che dall'area esterna, va a sanare una ferita aperta da troppo tempo e si inserisce in un progetto

complessivo di riqualificazione che coinvolge tutta via Garibaldi, che presto sarà oggetto di una completa riasfaltatura e di altre opere di manutenzione».

L'edificio - situato in via Garibaldi, in prossimità del Parco delle Concette e dell'ingresso alla città, lato nord-est delle Mura, ossia nelle vicinanze della porta che conduce verso Calci da cui il nome via/porta Calcesana - da anni versa in stato di abbandono e parziale rovina. Il progetto prevede la riqualificazione dell'immobile, che diventerà un centro socio-culturale, con la sistemazione e valorizzazione delle aree a verde esterne alla struttura che saranno convertite in una sorta di area studio all'aperto.

Nel dettaglio sono previsti: interventi per il rifacimento della copertura e per la conservazione e il consolidamen-

to delle travi lignee; opere di conservazione del paramento esterno ed interno in pietra; la realizzazione di pareti divisorie interne inerenti i locali di servizio; la realizzazione di tutti i serramenti (finestre e porte finestre) esterni ed interni; nuove pavimentazioni e nuovi rivestimenti; nuovi impianti.

Per quanto riguarda le aree a verde esterne è prevista la rigenerazione del manto erboso, con l'espianto delle piante attuali e la messa dimora di nuove alberature, e l'installazione di attrezzature (sedie, tavoli, gradinate etc) realizzate in cemento armato ad alta resistenza ed elevata durata, al fine di convertirle in una sorta di area studio all'aperto. Per facilitare l'accessibilità anche ai non vedenti e/o ipovedenti è stato previsto di dotare questo spazio di un percorso tattile plantare integrato appositamente creato per essere percepito sotto i piedi. ●



## La storia

### Dopo oltre 7 secoli era diventata una fonderia

► La prima notizia documentaria che si riferisce al complesso di San Marco in calcesana risale al 18 gennaio 1139. In questa data risulta che Goffredo Visconte, figlio del fu Ugo Visconte, e Lulitta, sua moglie, vendono a "Martino hospitalis ecclesie Sancti Mathei, ad utilitatem suprascripti hospitalis" un pezzo di terra posto in località 'Fossabandi'. Da tale fonte si evince che in origine doveva esserci un 'ospitalario' del monastero di S. Matteo. La chiesa, consacrata intorno al 1140, è stata patronato delle monache di San Matteo fino al 1387, anno dopo il quale tale patronato passò a varie famiglie pisane. Tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo la chiesa venne più volte soppressa e riaperta al culto fino a che, nel 1819, venne definitivamente sconsacrata. Nello stesso periodo l'architettura ecclesiastica subisce una serie di cambiamenti tali da spogliare l'edificio del suo ruolo di architettura sacra ormai perso, fino ad adattarla agli scopi delle nuove destinazioni d'uso: magazzino, autofficina, esercizi commerciali e nel 1877 fonderia. Gli interventi più recenti operati sull'edificio, databili nella seconda metà del 1900, sono stati prevalentemente di consolidamento.



#### Dove

L'edificio si trova in via Garibaldi, in prossimità del Parco delle Concette e dell'ingresso alla città, lato nord-est delle Mura

#### Degrado

L'ex chiesa (nelle foto a destra) da anni versa in stato di abbandono e parziale rovina

